



**GESTORI DELL'INFRASTRUTTURA DELLE LINEE DI CUI AL
D.M. 5/8/2016**

(elenco allegato)

Loro Sedi

**IMPRESE FERROVIARIE OPERANTI SULLE LINEE DI CUI AL
D.M. 5/8/2016**

(elenco allegato)

Loro Sedi

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

- p.c. – Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie
- p.c. – Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale
Via Caraci, 36
00157 Roma
- p.c. – Direzione Generale per le investigazioni ferroviarie e marittime
Via Nomentana, 2
00161 Roma
- p.c. **PRESIDENTI DELLA GIUNTA E ASSESSORI AI TRASPORTI DELLE GIUNTE REGIONALI DI:**
- Abruzzo
 - Campania
 - Emilia Romagna
 - Friuli Venezia
 - Lombardia
 - Piemonte
 - Puglia
 - Toscana
 - Umbria
 - Veneto
- Loro Sedi
- p.c. **CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME**
IV Commissione infrastrutture, mobilità e governo del territorio
Coordinamento tecnico
Via Poli, 29
00187 Roma
- p.c. **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**
Ufficio di segreteria della Conferenza Stato-Regioni
Servizio IV – Attività produttive e infrastrutture
Via Poli, 29
00187 Roma
- p.c. **ASSTRA – Associazione Trasporti**
Piazza Cola di Rienzo, 80/a
00192 Roma

OGGETTO: Piani di adeguamento infrastrutturale e tecnologico ai principi di sicurezza contenuti nel Regolamento per la Circolazione Ferroviaria, emanato con il Decreto ANSF n° 4/2012.

Le convenzioni relative alla Delibera CIPE 54/2016 del 1° dicembre 2016, n° 54, con la quale è stato approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, adottato, ai sensi della legge n° 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016 su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, consentono a codesti Gestori dell'infrastruttura e a codeste Imprese ferroviarie di sviluppare ed attuare efficaci piani di adeguamento finalizzati ad ottenere la

conformità dei sottosistemi e dei veicoli ai principi di sicurezza della circolazione ferroviaria definiti nel Regolamento per la circolazione ferroviaria emanato da questa Agenzia con il decreto ANSF n° 4/2012.

Tali piani, oltre a costituire un obbligo normativo, devono essere presi a riferimento per l'analisi dei rischi che codesti Gestori e codeste Imprese devono elaborare nell'ambito dei propri Sistemi di Gestione della Sicurezza; in particolare le mitigazioni da adottarsi dovranno essere definite anche tenendo conto delle tempistiche entro le quali saranno messi in servizio i sistemi di controllo della marcia del treno.

L'adozione dei suddetti piani e delle eventuali misure mitigative messe in atto nelle more della loro attuazione costituiscono, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del Decreto Ministeriale 5 agosto 2016, una condizione necessaria per il rilascio delle certificazioni ed autorizzazioni di sicurezza a codesti Gestori e Imprese.

Ciascun Gestore dell'infrastruttura e ciascuna Impresa ferroviaria in indirizzo dovranno pertanto trasmettere, entro il 15 marzo 2018, lo stato di attuazione del proprio piano dettagliato di adeguamento al citato Regolamento per la circolazione ferroviaria, in particolare per quanto attiene l'eliminazione dei contesti considerati obsoleti ai sensi dell'articolo 3 del decreto ANSF n° 4/2012, la realizzazione dei provvedimenti urgenti necessari a soddisfare i requisiti di cui alla nota ANSF protocollo 009956 del 26/09/2016 e delle misure adottate nell'immediato nelle more della realizzazione di tali provvedimenti.

Tale piano dovrà contenere tutte le attività di adeguamento sia tecnologico che regolamentare e indicare, per le attività di rinnovo e ristrutturazione di sottosistemi e veicoli, le *milestones* previste per l'invio a questa sede delle istanze relative a:

- richiesta di parere ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 8 ottobre 2010, n° 191;
- avvio del procedimento di autorizzazione di messa in servizio;
- richiesta di autorizzazione di messa in servizio;
- data prevista di messa in servizio,

nel rispetto dei tempi e delle procedure indicate dalle Linee guida dell'ANSF per l'autorizzazione e la messa in servizio di sottosistemi e veicoli n° 1/2017.

L'invio della eventuale documentazione integrativa a supporto della dimostrazione dello stato di avanzamento delle attività dei piani di cui al punto precedente dovrà avvenire entro 10 giorni dalla richiesta di questa sede.

Il monitoraggio dello stato di avanzamento dei piani dovrà essere inviato a questa sede con cadenza semestrale a partire dal primo invio.

La mancata consegna, il mancato rispetto dei piani soprarichiamati o l'insufficiente valutazione dei tempi di attuazione in relazione alle mitigazioni adottate comporteranno l'emanazione di ulteriori restrizioni alla circolazione da parte di questa Agenzia e l'applicazione delle sanzioni previste nella Circolare contenente le istruzioni operative per l'irraggiungimento delle sanzioni da parte dell'ANSF.

Il Direttore
Ing. Amedeo Gargiulo

